



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 27 gennaio al 3 febbraio 2019

### *Il dovere di ricordare*

La riflessione di questa settimana parte da una data e dalle parole di una persona di rilievo nella vita della nostra nazione, il presidente della Repubblica.

La data, il 27 gennaio. In questo giorno, nel 1945, anno nel quale finalmente termina la seconda guerra mondiale, soldati di una divisione dell'esercito sovietico entrano nel campo di concentramento di Auschwitz. Vedendo la fine ormai vicina, i comandanti nazisti avevano cercato di distruggere le tracce di quel luogo di sterminio, il più noto di altri simili "campi" in cui furono fatte morire milioni di persone, nel maggior numero, ebrei; ma poi anche altre categorie di persone qualificate come "diverse": disabili, malati di mente, zingari, omosessuali, testimoni di Geova, avversari politici. Per tale ragione, la data del 27 gennaio è stata istituita dall'ONU come "Giornata della Memoria". Significa che questa Giornata non è di un gruppo o di un popolo, ma riguarda tutta l'umanità!

Nel messaggio per la Giornata di questo anno, il presidente del nostro Paese ha definito Auschwitz come "simbolo del male assoluto"; "la ragionevolezza e intelligenza umana furono oscurate". A generarlo fu un presupposto di fondo, un'ideologia che teorizza "una società senza diversi", che si alimenta "nel buio accecante degli stereotipi e dei pregiudizi"; e "quando il benessere dei popoli o gli interessi delle maggioranze si fanno coincidere con la negazione del diverso - dimenticando che ciascuna persona è diversa da ogni altra - la storia spalanca le porte alle più immani tragedie". Preparate, queste, da sfacciata quanto invasiva propaganda (perfino nei libri per i bambini).

Fa oltremodo riflettere come non alcuni casi isolati ma intere comunità vi siano state coinvolte: non solo soldati (che per definizione devono eseguire gli ordini) ma semplici cittadini, persone di cultura, scienziati ... Tutto questo, in un adeguarsi di comodo o per paura e in un'indifferenza contagiosa. Anche la nostra Italia - ricordava ancora il presidente Mattarella - ha conosciuto l'onta delle leggi razziali nel periodo fascista. Un moltiplicato motivo per noi del "dovere morale verso la storia e l'umanità intera" di combattere queste devianze.

Il primo dovere è proprio ricordare, mantenere viva la memoria del male compiuto. Ma "soprattutto di combattere, senza remore e senza opportunismi, ogni focolaio di odio, di antisemitismo, di razzismo, di negazionismo (qualcuno dice che i forni crematori non sono mai esistiti!), ovunque esso si annidi". Infine, il dovere morale di rifiutare l'indifferenza, "un male tra i peggiori".

Si, a pensarci bene, è quasi impensabile che nella storia umana si sia potuti giungere a tanto. Solo due parole su propaganda e indifferenza.

Non viviamo tempi di propaganda sfacciata sulla superiorità razziale; ma che sia montante un clima che alimenta l'avversione agli stranieri, specie quelli che giungono dall'Africa, è inequivocabile. Non solo per i beceri cori razzisti negli stadi, ma anche per dichiarazioni di leader di partito e di governo. Specialmente da chi occupa posizioni di rilievo nella società sarebbe legittimo attendersi ben altro. Si dirà che sono cose passate, molto lontane da noi. Epperò, si comincia di qui: l'intolleranza diventa normale e si giunge all'indifferenza davanti alle tante persone che muoiono. L'etica dice il contrario; le leggi, pure; la fede cristiana, poi ...! Occorre tener desta la memoria e, per essa, viva la coscienza.



## **Lectures di domenica prossima** (IV del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Geremia: 1,4-5.17-19

Salmo: dal salmo: 70

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 12,31-13,13

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 4,21-30

### **Messe della settimana**

dom. 27 gen. ore 08,00: pro popolo  
ore 10,00: in onore della Madonna (Mannu)

lun. 28 gen. ore 18,00:

mar. 29 gen. ore 18,00:

gio. 31 gen. ore 18,00: def. sac. Salvatore (Mannu)

sab. 02 feb. ore 18,00:

dom. 03 feb. ore 08,00: pro popolo  
ore 10,00: pro popolo

### **Gli altri appuntamenti della settimana**

**Mercoledì**, ore 09,00: lodi comunitarie; ore 15,30: catechesi per i bambini; ore 17,30: catechesi per gli adulti.

**Giovedì**, dopo la messa, prove di canto liturgico.

**Venerdì**, ore 17,30: preparazione della liturgia domenicale.

La messa di sabato 2 febbraio sarà preceduta dalla liturgia della luce propria di quella festa.

Un avviso più generale: per le difficoltà a trovare un appartamento in affitto, è venuta a mancare la prevista accoglienza di una famiglia che ci eravamo proposti come parrocchia. **Poichè non viene a mancare l'impegno di carità**, invito **tutti a pensare delle forme di integrazione** che possiamo mettere in atto e a dare **eventuali disponibilità** per attuarle.

### **Su fuédhu de Déus in sardu**

Gesù fut torrau in Galilea, cun sa poténtzia de su Spiritu; e sa nomenàda sua si fut spainada in tótu cussas partis. Amaistàt in is sinagogas insòru e sa genti dhu torràt allàbu. Fut beniu a Nazaret, aundi fiat stétiu pèsau e su sabudu fut intrau, comenti acostumàt a fai, in sa sinagoga e si ndi fut pesau po liggi. Dh'iant 'onau su ròtulu de su profeta Isaia. Iat agatau su lògu aundi fiat scritu: "Su Spiritu de su Signori est apitzu de mèi; po cussu m'at cunsegrau cun óllu e m'at mandau a annuntzai sa bòna nòva a is pòburus e a is presoneris sa liberatzioni, po fai biri is tzurpus, po liberai is oprimius e po predicai s'annu de grazzia de su Signori".

Iat pinnigau su libru, dh'iat torrau a su sagrestanu e si fut sétziu. Is ògus de tótus in sa sinagoga fiant fissus in issu. Intzandus iat cumentzau a nai: "Custus fuédhus de sa Scritura chi éis ascurtau si funt cumprius òi!".

(vangélu de Luca, de su cap. 4)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**  
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>